

## L'autunno di Giacomino

C'era una volta l'albero Giacomino  
viveva in un grande prato, era un bel posticino  
L'autunno era arrivato  
le foglie di rosso e di giallo aveva colorato.  
Un vento gentile le fece volare  
e a terra piano piano posare.  
Giacomino non voleva  
e strette strette a se le teneva.  
Folletta Mirtilla gli disse un dì  
"Devi aspettare, tutto qui.  
In primavera le foglie ti rispunteranno  
perché sarà passato un altro anno.  
Lui rispose: "Io non voglio aspettare,  
le foglie vorrei riattaccare."  
Mirtilla disse: "Se il tempo vuoi far passare  
le tue foglie puoi immaginare."  
Così ogni mattina, quando si svegliava  
una foglia nuova lui si immaginava.  
Le immaginava al sapore di mora e di lampone  
e il suono tra il vento sembrava una canzone.  
Le immaginava profumate di fragola e vaniglia,  
le immaginava morbide e vellutate. Erano una meraviglia!  
Cadde la neve, l'inverno arrivò,  
Giacomino, foglie su foglie, a immaginare continuò.  
Guardava in cielo la neve cadere dolcemente,  
anche senza le foglie era felice veramente,  
Ascoltava il silenzio e sentiva il frescolino,  
C'era anche un pupazzo fatto da un bambino.  
Passarono i giorni, passarono i mesi,  
la primavera baciò i suoi rami sospesi.  
Un giorno si diede una grattatina,  
era spuntata la prima fogliolina.  
Ed era una foglia colorata  
esattamente come l'aveva immaginata.  
Per le foglie e le altre cose, basta aspettare un po'.  
Inutile dire: "Le voglio adesso oibò!"  
E se provi pian piano a immaginare,

i tuoi sogni vedrai realizzare.

Per lui ogni stagione ora è una festa  
perché ha bei pensieri tra il cuore e la testa!

Ad ogni stagione c'è un bello da scoprire  
ad ogni stagione ci si può divertire.